

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del
Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
cress@pec.minambiente.it

SNAM RETE GAS S.p.A.
Stabilimento di Gallese (VT)
S.P. Ortana, località Rio Fratta
Gallese (VT)
Coordinamento.impianti@pec.snam.it

Copia ARPA Lazio - Direzione Tecnica
Via Boncompagni, 101
00187 – Roma
direzione.centrale@legalmail.it

RIFERIMENTO: DM 0000173 del 11/05/2018 e s.m.i.
SNAM RETE GAS S.p.A. Stabilimento di Gallese (VT)

OGGETTO: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria, valido come Relazione visita in loco ex art.
29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006

Gent.mi,

in conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014, si notifica l'allegato Rapporto conclusivo in merito alla visita in loco effettuata dal 25 febbraio 2020 al 27 febbraio 2020 redatto da ISPRA

Con i migliori saluti.

**SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE**

Il Responsabile
Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegato: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006 per SNAM RETE
GAS S.p.A. Stabilimento di Gallese (VT)

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(valido come Relazione visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

SNAM RETE GAS S.p.A.
Centrale di compressione di Gallese (VT)

DM 0000173 del 11/05/2018
G.U. n. 173 del 28/05/2018

Visita in loco effettuata dal 25 al 27 febbraio 2020

22 aprile 2020

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive*.....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere**	13
4	Allegati	Errore. Il segnalibro non è definito.

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene i contributi tecnici forniti da:

Per ISPRA:

Marina Masone Ispettore di AIA Nazionale

Caterina D'Anna Ispettore di AIA Nazionale

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 25, 26 e 27 febbraio 2020:

Per ISPRA:

Marina Masone Ispettore di AIA Nazionale

Caterina D'Anna Ispettore di AIA Nazionale

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: SNAM rete gas S.p.A. – Centrale di compressione di Gallese (VT)

Sede stabilimento: Gallese (VT)

Gestore: Raffaele Navarra

Delegato ambientale: Paolo Pierozzi

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001:2015 con scadenza 15 dicembre 2021

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 06 marzo 2017, n. 58 "*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*", il Gestore ha inviato al MATTM ed a ISPRA, in data 13 febbraio 2020, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. n. 120 del 30 aprile 2019 il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2018 nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive*

La visita in loco si è svolta nei giorni 25, 26 e 27 febbraio 2020. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 20/02/2020.

Il Gruppo Ispettivo (GI) ha iniziato l'attività ispettiva illustrando al Gestore le finalità della Visita Ispettiva, con riferimento al Decreto 0000173 del 11/05/2018 con particolare riguardo per le attività di verifica delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo.

Il GI ha presentato il programma di ispezione, ha concordato l'organizzazione delle diverse fasi della visita ispettiva ed ha richiesto al Gestore i nominativi del personale preposto a seguire la visita ispettiva.

Il Gestore, prima dell'inizio dell'attività ispettiva, ha fornito al GI una breve presentazione della situazione dello stabilimento ed ha segnalato ai componenti del GI l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:

- a) Elmetto;
- b) Scarpe antinfortunistiche;
- c) Gilet ad alta visibilità.

ed ha fornito i suddetti DPI ai componenti del GI.

Nel seguito del presente paragrafo vengono riportate le evidenze oggettive emerse nel corso della visita ispettiva.

Risultanze da precedente ispezione ambientale e da relativo rapporto conclusivo

Per quanto riguarda le opere di presa e le attrezzature per permettere le ispezioni dei punti di emissione dei camini delle TC, il Gestore ha inviato in data 31/05/2019 prot. 141/2019, la relazione di corrispondenza dell'istallazione a quanto riportato a pag. 11 del PMC (ultime 17 righe) mediante autodichiarazione e report fotografico.

Il GI in occasione della precedente visita ispettiva aveva richiesto di integrare la relazione relativa alla manutenzione approfondendo i criteri che determinano l'intervento di manutenzione e in particolare per piping, serbatoi e tutte le apparecchiature soggette a aging.

Il Gestore ha fornito una relazione sulla manutenzione in data 11/7/2019 prot. 175 /2019 ed ha fatto presente al GI che lo stabilimento non è assoggettato agli obblighi di cui al D. Lgs. 105/2015.

Il GI ha concordato con il Gestore di affrontare le condizioni poste nel rapporto conclusivo della precedente visita ispettiva (2018) nell'ambito della visita ispettiva di cui al presente rapporto conclusivo.

Pertanto, i rilievi emersi nel corso della visita ispettiva, svoltasi nei giorni dal 25 al 27 febbraio 2020, sono da considerarsi comprensivi anche dei rilievi sollevati nel rapporto conclusivo della visita ispettiva precedente.

In merito al rilievo di cui al rapporto conclusivo della visita ispettiva precedente e relativo agli scarichi idrici, il GI fa presente che in data 19 febbraio 2020 ARPA Lazio ha inviato ad ISPRA una mail in cui precisa che i tecnici ARPA non prenderanno in consegna alcuna chiave per poter accedere al Punto di campionamento degli scarichi idrici (come invece riportato nella Relazione del Controllo dell'anno 2019) ma effettueranno i campionamenti congiuntamente a personale della Società.

Informazioni generali

Il Gestore ha comunicato che l'ultimo aggiornamento del DAP è stato inviato in data 24/2/2020 e **si è impegnato ad indicare sul frontespizio la data di aggiornamento per le prossime versioni del DAP e ad inserire il riferimento a tutte le prescrizioni del PIC e del PMC (Condizione n. 1).**

Il Gestore ha comunicato che è stato avviato il procedimento di riesame dell'AIA nel settembre 2019 e alla data della visita ispettiva non è ancora stata convocata la Conferenza dei Servizi.

Inoltre, il Gestore ha precisato che tale procedimento afferisce al riesame a seguito dell'emissione delle nuove BAT "grandi impianti di combustione".

Il Gestore ha anche comunicato che le attività relative ai nuovi impianti di trigenerazione sono state completate come riportato nelle comunicazioni PEC del 19/9/2019 (messa in esercizio) e prot. n. 14 del 22/01/2020 (messa a regime).

Il Gestore ha dichiarato che il rapporto annuale relativo all'esercizio 2018 è stato trasmesso ad ISPRA in data 30 aprile 2019 con nota prot. 120.

Il GI ha preso visione del rapporto annuale ed ha verificato che nel rapporto è inserita una frase in cui il Gestore dichiara che non si sono verificate anomalie tali da pregiudicare i limiti di emissioni autorizzati.

Il Gestore con PEC del 07/04/2020 prot. SNAM n. 175/HSEQ/SB ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2019 nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato che *"l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento del presente rapporto, è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale"*.

Stato di marcia

Il Gestore ha informato il GI che alla data dell'ispezione gli impianti di compressione sono fermi (TC3, TC4 e TC5).

Il Gestore ha precisato che il funzionamento degli impianti di compressione è assoggettato alle esigenze del mercato per il tramite del Dispacciamento di Milano.

Il Gestore ha informato anche che, alla data della visita ispettiva, l'impianto di trigenerazione è in funzione per soddisfare le esigenze energetiche dell'impianto.

Sopralluogo

Il GI ha visitato la sala controllo che il Gestore ha precisato non essere presidiata in continuo.

IL GI ha preso visione dei dati ed informazioni riportati a DCS comprensivi dei dati meteo riportati a DCS per gruppo (temperatura, pressione e % umidità).

Il Gestore ha spiegato che gli allarmi e segnalazioni di centrale sono memorizzati a computer.

Il Gestore ha spiegato che in caso di allarmi gravi non essendo la sala presidiata, l'allarme viene trasmesso direttamente alla sala operativa del Dispacciamento che provvede in tempo reale ad allertare il personale reperibile di centrale (fuori orario di lavoro) e personale di centrale (normale orario di lavoro) il quale si reca in sala controllo prende visione della tipologia di allarme e agisce di conseguenza.

Il GI si è recato presso la sala quadri ove si trovano sia l'UPS di Centrale che i quadri distribuzione di energia elettrica.

Il GI si è recato presso l'impianto trigenerazione, in marcia al momento della visita ispettiva, situato all'interno di cabinati insonorizzati e dotati di rivelatori gas ed estrattori di aria.

L'impianto si compone di tre parti: produzione energia elettrica, calore e produzione freddo (mediante vettore termico bromuro di litio) (quest'ultima attualmente ferma).

All'interno del locale trigenerazione il GI ha rinvenuto alcuni piccoli pezzi (minuteria di manutenzione: tiranti e bulloni) rimasti lì dalle attività di montaggio impianti.

Il GI ritiene che **tali attrezzature non debbano essere lasciate all'interno del locale impianto quando non in uso e debbano essere smaltiti oppure collocati in magazzino o officina (Condizione n. 2).**

Il GI ha preso visione dell'impianto TC 4 e TC5, non in marcia alla data della visita ispettiva, situati all'interno di cabina insonorizzata e dotati di rivelatori gas ed estrattori di sicurezza.

Il GI si è recato presso la cabina trasformatori 20000 V da ENEL a 380 V ove sono presenti due trasformatori a secco e presso il locale ove si trova il gruppo elettrogeno.

All'interno del cabinato del gruppo elettrogeno è presente un serbatoio di gasolio per utilizzo giornaliero.

All'interno del locale che ospita il gruppo elettrogeno il GI ha rinvenuto tre contenitori di neutralizzante che il Gestore dichiara essere utilizzati in caso di emergenza, dovuta a rottura delle batterie al piombo, per neutralizzare la soluzione acida contenuta nelle stesse ed eventualmente fuoriuscita.

Il Gestore ha precisato che per tale ragione i contenitori vengono posizionati in prossimità delle batterie proprio per poter intervenire tempestivamente in caso di necessità, come peraltro riportato nella disposizione interna di esercizio n. 2 del 2012.

Il GI si è recato presso l'impianto di fitodepurazione che tratta le acque assimilate a civili dimensionato per circa 30 AE (abitanti equivalenti).

Il GI si è recato presso il deposito temporaneo rifiuti R01 ove sono stoccati i rifiuti solidi su aree separate tra pericolosi e non pericolosi, tutti in area coperta, pavimentata con materiale impermeabile, delimitata e dotata di pozzetto cieco.

Il GI si è poi recato presso il deposito rifiuti R02 ove ha preso visione del serbatoio V1D adibito a contenere acque accidentalmente oleose classificate come CER 16.10.01* derivanti dal lavaggio di apparecchiature; il Gestore ha dichiarato che al momento dell'ispezione tale serbatoio contiene 231 kg di rifiuto.

A tale proposito il Gestore ha precisato che il criterio adottato per la gestione del deposito suddetto è quello volumetrico, in conformità all'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e richiamato nel decreto AIA a pag. 95 del PIC punto 21).

Inoltre, il GI ha visionato i serbatoi V- 1A, 1B e 1C, adibiti a contenere slop proveniente da filtri a ciclone del gas di processo, allocati all'interno di un bacino chiuso di cemento armato ed impermeabilizzato.

Il Gestore ha dichiarato che sugli slop non si è mai reso necessario prendere in carico alcuna quantità del rifiuto perché non si è mai prodotto.

Il GI ha visionato i serbatoi di olio lubrificante nuovo e olio lubrificante recuperato da turbina della capacità di circa 10 m³ ciascuno (D03a e D03b).

Il GI si è recato presso l'area D02 adibita a deposito olii ove sono stoccati fusti contenenti olii e grassi; tali fusti sono posizionati su vasche di contenimento in ambiente coperto da tettoia, pavimentato con materiale impermeabilizzante, dotato di pozzetto cieco.

Il GI ha rilevato la presenza di un fusto contenente glicole etilenico la cui etichettatura non risponde più all'attuale normativa vigente.

Il GI ritiene che **il fusto contenente glicole etilenico debba essere rimosso oppure debitamente etichettato (Condizione n. 3).**

Inoltre, il GI ha rilevato la presenza di un contenitore di elettrolita alcalino etichettato con una scheda di sicurezza facente riferimento a normativa ormai obsoleta.

Il GI ritiene che **il fusto contenitore di elettrolita alcalino debba essere rimosso oppure debitamente etichettato (Condizione n. 4).**

Il GI si è recato presso i punti di scarico parziale MI1 e MI2 correttamente individuati, etichettati ed accessibili.

Rifiuti

Il GI ha preso visione del registro riepilogativo informatizzato che risulta conforme a quanto previsto nella tabella riportata nel PMC.

Il Gestore ha dichiarato che, per quanto riguarda lo stato di giacenza dei rifiuti sia pericolosi che non pericolosi, è stato adottato il criterio volumetrico che prevede una giacenza fino ad un massimo di un anno per un quantitativo massimo pari a 30 m³ di cui al massimo 10 m³ pericolosi.

Il Gestore ha dichiarato che per il rapporto di classificazione dei rifiuti si utilizzano le schede di sicurezza oppure si effettuano analisi specifiche di caratterizzazione nel rispetto delle frequenze previste nel PMC pag. 20.

Il GI ha preso visione a campione della documentazione relativa al rifiuto non pericoloso “apparecchiature informatiche” CER 16.02.14; dalla consultazione del registro di carico e scarico emerge:

- corrispondenza delle operazioni di carico di rifiuti con le quantità riscontrate nelle aree di deposito temporaneo;
- corrispondenza delle operazioni di scarico con numero un formulario preso a campione (FIR 0245522 del 21/3/2019 corrispondente alle operazioni di carico registrata alla voce n. 02/2019 del 17/1/2019).

Il GI ha preso visione a campione della documentazione relativa al rifiuto pericoloso “imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze” CER 15.01.10*; dalla consultazione del registro di carico e scarico emerge:

- corrispondenza delle operazioni di carico di rifiuti con le quantità riscontrate nelle aree di deposito temporaneo;
- corrispondenza delle operazioni di scarico con un formulario preso a campione (FIR 245525 del 21/3/2019 corrispondente alle operazioni di carico e registrato alla voce n. 05/2019 del 17/1/2019).

Il GI ha preso visione della presenza, all'interno del deposito temporaneo rifiuti, del “neutralizzante per acido inutilizzato e scaduto” attualmente in carico come non pericoloso, con carico riportato nel registro carico e scarico alla voce 27/2019 de 10/6/2019.

Il Gestore ha dichiarato di aver già programmato lo smaltimento per il mese di marzo 2020.

Approvvigionamento e stoccaggio materie prime

Il GI ha preso visione del registro approvvigionamenti denominato registro olii minerali (gasolio, grasso, olio) e delle bolle di accompagnamento delle forniture relative a tre carichi.

Il Gestore ha mostrato al GI che per la caratterizzazione del gas combustibile si utilizza una analisi gascromatografica disponibile in continuo e visibile in sala controllo.

Il GI ha preso visione del registro che riporta i dati relativi ai consumi che nel 2019 assommano a: gasolio 1154 kg - grasso 0 - olio 2783 kg.

Il GI ha preso visione del software che registra con frequenza oraria i consumi di fuel gas; tali consumi nel 2019 assommano a 368119 Sm³ riferito alle unità di compressione.

Il GI ha verificato la corretta compilazione delle schede per ogni unità di compressione (trigenerazione, TC3, TC4 e TC5).

Il GI ha verificato i consumi idrici, riportati su apposito registro, che nel 2019 assommano a 2547 m³ ed il consumo di energia, riportato su apposito registro, che nel 2019 è stato di 838,893 MWh, prelevata dalla rete e registrata con frequenza mensile.

Malfunzionamenti, transitori e manutenzioni

Il Gestore ha dichiarato che dall'ultima visita ispettiva non si sono verificati malfunzionamenti / incidenti tali da causare perdite e/o rilasci e/o altra tipologia di impatto ambientale.

Il Gestore ha dichiarato che la manutenzione viene gestita tramite un programma di manutenzione annuale (EAM) che tiene conto della criticità attribuita alle apparecchiature.

Inoltre, il Gestore ha specificato che la criticità viene attribuita anzitutto sulla base di obblighi di legge, poi secondo la criticità ai fini dell'esercizio.

Il Gestore ha spiegato il funzionamento dell'applicativo utilizzato (EAM) per la gestione delle manutenzioni.

Il Gestore ha precisato che le istruzioni operative previste per la gestione della manutenzione nell'ambito dell'SGA derivano dalla procedura SRG-OPERGAS-IT001 valida per tutti i siti SNAM.

Il GI ha preso visione del cronoprogramma delle manutenzioni pianificate per il 2020.

Per quanto riguarda i serbatoi, in impianto sono presenti serbatoi per gasolio, olio, acque industriali oleose derivanti dai lavaggi delle turbine, slop.

Il GI ha preso visione dell'elenco dei controlli visivi e di livello effettuati dall'inizio del 2020 ogni 15 giorni.

Emissioni in atmosfera

Il GI ha preso visione del rapporto di prova dell'analisi della formaldeide trasmesso in data 8/7/2019, degli autocontrolli effettuati ai punti di emissione E12, E13, E14 dei VLE NOx e CO relative alla messa a regime e degli autocontrolli effettuati ai punti di emissione E3, E4 e E5 dei VLE AIA NOx e CO.

Per quanto riguarda il generatore di emergenza il Gestore ha dichiarato che lo stesso è andato in esercizio soltanto per prove e non è assoggettato agli autocontrolli.

Il GI ha preso visione del registro informatizzato relativo al funzionamento del gruppo elettrogeno per il 2019.

Il Gestore ha poi comunicato che è stato implementato un sistema LDAR e che nel 2018 è stata condotta una prima campagna i cui esiti sono riportati nel relativo rapporto.

Il Gestore ha dichiarato che sono stati identificati 2830 punti dei quali 2817 accessibili e quindi monitorati, di questi 32 sono risultati sopra soglia 10000 ppmv e 34 sopra soglia 5000 ppmv.

Il Gestore ha fornito evidenza al GI che per tutti questi punti si è provveduto ad effettuare manutenzione straordinaria e successiva verifica di tenuta ed ha dichiarato che la prossima campagna sarà effettuata nel 2022.

Il GI ha verificato che le emissioni puntuali (non significative) vent di impianto E11a/b, riconducibili a scarichi in atmosfera dovuti a rilasci intenzionali sono registrati nel sistema aziendale DEI mensilmente.

Il Gestore ha informato che nel 2019 ci sono stati 34 transitori (avviamenti e fermate delle TC) e che il calcolo dei relativi valori di concentrazione e di emissione, calcolati come previsto nel PMC, saranno riportati nel rapporto annuale che sarà inviato nel prossimo mese di aprile 2020.

Il Gestore, con PEC del 07/04/2020 prot. SNAM n. 175/HSEQ/SB, ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA il rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2019 nel quale a pag. 7 si riportano i valori (emissioni massiche) di NOx e CO dei transitori, calcolati sul totale degli avviamenti/fermate e sul singolo avviamento/fermata.

Il GI ritiene che il Gestore debba integrare tale rapporto con calcolo dei relativi valori di concentrazione medi orari. (Condizione n. 5)

Monitoraggio dei livelli sonori

Il Gestore ha informato che l'ultima campagna fonometrica è stata effettuata nel 2019, la prossima è prevista per il 2023.

Il Gestore, con PEC del 07/04/2020 prot. SNAM n. 175/HSEQ/SB, ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA il rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2019.

Nello specifico, la campagna di monitoraggio è stata effettuata, come riportato a pag. 10 della relazione *“Indagine fonometrica per la valutazione del rumore ambientale”* allegata al suddetto rapporto annuale, considerando che *“il campionamento è stato eseguito interpretando i periodi in cui le TC sono sempre attive, 24 ore su 24 ore”*.

A tale proposito, si ricorda che la Centrale risponde all'esigenze di trasporto del gas naturale attraverso la Rete Nazionale di gasdotti e, pur essendo sempre in esercizio, la sua attività produttiva è in diretta relazione alla domanda di mercato del gas naturale.

Di conseguenza accade che le unità di compressione non entrino in funzione per mesi, ovvero entrino in funzione saltuariamente.

La Centrale di Compressione Gas di Gallese (VT) non è pertanto riconducibile ad un *“Impianto a ciclo produttivo continuo”* poiché non ricorre alcuna delle condizioni di cui al DM del 11/12/1996 Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo (art. 2).

L'impatto acustico che l'impianto genera quando entra/esce dal ciclo produttivo è sensibilmente diverso da analogo impianto a ciclo continuo.

Ne consegue una criticità, poiché quantunque si evinca il rispetto delle prescrizioni dell'AIA in tema di rumore, la legislazione vigente stabilisce ulteriori requisiti e ulteriori limiti di immissione di rumore negli ambienti abitativi a cui l'impianto deve attenersi e che occorre verificare.

In particolare, diversamente dagli impianti a ciclo produttivo continuo, occorre riscontrare anche il rispetto dei limiti differenziali di immissione in ambiente abitativo.

Infine, il GI ritiene che le rilevazioni fonometriche, ai fini della verifica del rispetto dei limiti di immissione negli ambienti abitativi, devono essere eseguite in ottemperanza al DM 16/3/98 e in condizioni di massima rappresentatività, possibilmente all'interno degli stessi ambienti o comunque in prossimità degli stessi e alla massima potenza autorizzata dell'impianto. (Condizione n. 6).

Suolo, sottosuolo e acque sotterranee

Il Gestore ha dichiarato che dall'ultima visita ispettiva non si sono verificati sversamenti che abbiano causato inquinamento del suolo e sottosuolo.

Il GI ha preso visione dei rapporti di prova relativi ai prelievi effettuati in data 24/9/2019 ai pozzi n. 2 e n. 3.

Scarichi idrici

Il GI ha preso visione dei controlli analitici semestrali relativi ai campionamenti effettuati in data 21/10/2019 agli scarichi parziali MI1 e MI2 dei parametri previsti dalla tabella 3 Allegato V alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i. (campionamento manuale/strumentale ed analisi di laboratorio).

Per quanto riguarda la verifica della portata (calcolo annuale di ciascun scarico) il Gestore ha dichiarato che tale informazione verrà inserita nel rapporto annuale che sarà trasmesso il prossimo aprile 2020.

Il Gestore, con PEC del 07/04/2020 prot. SNAM n. 175/HSEQ/SB, ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA il rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2019 nel quale a pag. 9 si riporta che *“in merito al quantitativo di acque meteoriche scaricate, considerato che le aree delle strade e piazzali della centrale che sono interessate dalla rete di raccolta hanno una superficie complessiva di circa 42.000mq e che la piovosità nell'anno 2019 nella provincia di Viterbo è stata di 746 mm, si può calcolare che sono stati scaricati circa 31.332 mc/anno”*.

Il GI ritiene che il Gestore debba approfondire tale rapporto con calcolo annuale della portata di ciascuno scarico (Condizione n. 7)

Il GI ha preso visione dell'ordine di lavoro per il 2019 alla ditta Trecolli per effettuare pulizia e verifica di tutte le condotte.

Il Gestore, su richiesta del GI, ha fornito evidenza dell'invio del piano di ispezione e manutenzione delle condotte fognarie presenti presso lo stabilimento, conformemente a quanto riportato a pag. 19 del PMC, avvenuto in data 10/7/2018 con nota prot. n. 327.

In data 27 febbraio 2020 i tecnici dell'ARPA Lazio Pietro Carai, Federica Gobattoni, Rita Iazzoni e Massimo Scotti hanno effettuato campionamenti che hanno riguardato le emissioni in atmosfera al punto di emissione identificato come E4 corrispondente al gruppo turbocompressore TC4.

Per quanto riguarda i punti di scarico parziale MI1 e MI2 ARPA Lazio ha dichiarato che non è stato possibile effettuare i campionamenti poiché al momento dell'ispezione non vi era scarico in atto.

ARPA Lazio ha trasmesso ad ISPRA in data 21/04/2020 i risultati delle misurazioni effettuate sulle suddette emissioni in atmosfera.

ARPA Lazio ha precisato che le misure hanno interessato il punto TC4, relativamente ai parametri di CO e NOx poiché unico gruppo termico in funzione al momento dell'ispezione.

Le concentrazioni degli inquinanti sono risultate conformi ai limiti autorizzati, più precisamente è stato riscontrato un valore di CO pari a 3,6mg/Nm³ a fronte di un limite di 100mg/Nm³ ed un valore di NOx pari a 58mg/Nm³ per un limite di 75mg/Nm³.

I verbali di campionamento ed i rapporti di prova sono allegati al presente verbale.

Ad esito dell'attività di verifica dei giorni dal 25 al 27 febbraio 2020 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

N.	Descrizione	Nome file/cartella	N. file
0	Procura del Gestore ing. Navarra	Allegato 0 - Procura Gestore	2
1	Bollettino pagamento e file di calcolo della tariffa AIA	Allegato 1 - Calcolo e pagamento tariffa controlli	2
2	Foto scattate durante il sopralluogo in campo	Allegato 2 - Allegato fotografico	34
3	Procedura riguardante la presenza del neutralizzante per le batterie al piombo	Allegato 3 - Disposizione interna di servizio nr 3 Neutralizzante per batterie al piombo	1
4	Tabella riepilogativa stato di giacenza dei rifiuti	Allegato 4 - Tabella riepilogativa stato di giacenza rifiuti	1
5	Caratterizzazione neutralizzante batterie	Allegato 5 - Rapporto di classificazione neutralizzante batterie	1
6	Caratterizzazione dei setacci molecolari	Allegato 6 - Caratterizzazione setacci molecolari	1
7	Consumi fuel	Allegato 7 - Consumi fuel	1
8	Manutenzioni schedulabili ad aprile	Allegato 8 - Elenco manutenzioni schedulabili ad aprile	1
9	Rapportini controlli operativi ambientali	Allegato 9 - Rapportini controlli operativi	1
10	Analisi formaldeide	Allegato 10 - Rapporto analisi formaldeide	1
11	Messa a regime trigenerazione	Allegato 11 - Rapporto messa a regime trigenerazione	1
12	Analisi delle turbine	Allegato 12 - Analisi delle TC	1
13	Monitoraggio fuggitive	Allegato 13 - Monitoraggio fuggitive	1
14	Relazione monitoraggio acustico	Allegato 14 - Monitoraggio acustico	1
15	Analisi pozzi	Allegato 15 - Autocontrolli pozzi 1 e 2	1
16	Controlli analitici scarichi semestrali	Allegato 16 - Controlli analitici semestrali scarichi	1
17	Ordine di lavoro per le reti fognarie	Allegato 17 - Odl Tre colli per reti fognarie	2
18	Lettera per piano d'ispezione fognaria	Allegato 18 - Lettera per piano d'ispezione fognaria	1

3.2 *Risultanze e relative azioni da intraprendere***

Per effetto della visita in loco sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali d'ispezione o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

Condizione n. 1: Nelle prossime versioni del DAP il gestore si impegna ad indicare sul frontespizio la data di aggiornamento e ad inserire il riferimento a tutte le prescrizioni del PIC e del PMC.

Condizione n. 2: Il Gestore dovrà rimuovere la minuteria di manutenzione (tiranti e bulloni) che il GI ha rinvenuto all'interno del locale impianto di rigenerazione e provvedere allo smaltimento o al ricollocamento in magazzino oppure officina.

Condizione n. 3: Il Gestore dovrà rimuovere il fusto contenente glicole etilenico, che il GI ha rinvenuto presso l'area D02, la cui etichettatura non risponde più all'attuale normativa vigente oppure provvedere ad etichettarlo sulla base della normativa vigente.

Condizione n. 4: Il Gestore dovrà rimuovere il contenitore di elettrolita alcalino, che il GI ha rinvenuto presso l'area D02, cui è apposta una scheda di sicurezza facente riferimento a normativa ormai obsoleta oppure dovrà provvedere ad etichettarlo sulla base della normativa vigente.

Condizione n. 5: Il Gestore dovrà integrare il rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2019, con calcolo dei relativi valori di concentrazione medi orari.

Condizione n. 6: Il Gestore dovrà eseguire la prossima campagna di misurazioni fonometriche con la stessa cadenza prevista dal PMC, con tempi, modalità esecutive e punti di misura finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e quelli di immissione (assoluti e differenziali) secondo quanto stabilito dal DPCM 14/11/97, con la metrologia descritta nel DM 16/3/98, tenendo in conto del DM del 11/12/1996 e comunque nelle condizioni operative più gravose e di massima rappresentatività.

Condizione n. 7: Il Gestore dovrà approfondire il rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2019, con calcolo annuale della portata di ciascun scarico.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 25 al 27 febbraio 2020
Data chiusura visita in loco	27 febbraio 2020
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	SI



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



4 Allegati

Verbali campionamento
Rapporti di prova

Dati relativi ai parametri chimico-fisici dei campioni prelevati

La presente scheda è allegato tecnico del verbale di campionamento n. DPA.SVT.AIV 37/2020 del 27/02/2020 eseguito presso l'impianto (Ragione Sociale) _SNAM S.p.A._ sito in ___loc. RIO FRATTA _____ n. ___snc _____ comune ___GALLESE _____

Punto di emissione		Prelievo		Metodo di misura	Strumento utilizzato	Temperatura (°C)	Portata effluente (m³/h)	Portata effluente normalizzata (Nm³/h)	Concentrazione O ₂ (mg/Nm³)	Concentrazione CO (mg/Nm³)	Concentrazione CO ₂ (mg/Nm³)	Concentrazione NO (mg/Nm³)	Concentrazione NO ₂ (mg/Nm³)	Concentrazione NOx (mg/Nm³)	Concentrazione SO ₂ (mg/Nm³)
Sigla	Provenienza	Data	Ora												
E4	TC4	27/2/2020	11:00	UNI EN 15058 – UNI EN 14792	HORIBA PG 350	-----	-----	-----	15,4	3,6	-----	-----	-----	58	-----

Data 17 / 04 / 2020

Nome e Firma del tecnico



Dipartimento Pressioni sull'Ambiente

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Verbale DPA.SVT.AIV n.37/2020.....

NRG da _____ a _____ data _____

RAGIONE SOCIALE: SNAM RETE GAS S.P.A Località Rio Fratta, Gallese (VT)

RESPONSABILE	PRESENTE ALL'ISPEZIONE	DELEGATO AMBIENTALE
Nome e Cognome <u>Pierozzi Paolo</u>	Nome e Cognome <u>Francesco Vecchi</u>	Ra N.Accettazione: 2020003564
Nato a <u>Arezzo</u> il <u>14/01/1967</u>	Nato a <u>Narni (TR)</u> il <u>02.01.1998</u>	Nc ARPA Lazio Sede Territoriale di Viterbo
Residente a <u>Cavriglia (AR)</u>	Residente a <u>Gallese (VT)</u>	Na Data arrivo campione: <u>27/02/2020</u>
Via <u>Grazia Deledda n° 49</u>	Via <u>Alberto Scala n.7</u>	Re Categoria merceologica: <u>Emissioni da flussi convogliati</u>
Qualifica <u>Responsabile dell'Impianto</u>	Qualifica <u>Dipendente</u>	Re Prodotto: <u>Emissioni da flussi convogliati</u>
		Vi Note:
		Qualifica _____

Il giorno 27/02/2020 alle ore 9:30 circa, i sottoscritti TPALL Massimo Scotti, CTP Rita Iazzoni, CTP Federica Gobattoni e ATS Pietro Carai si sono recati presso SNAM nel comune di Gallese in via loc. Rio Fratta su richiesta di ISPRA e, data conoscenza della loro identità e del motivo della visita, hanno invitato il responsabile della Società o un suo Delegato Ambientale a presenziare al prelevamento o a procedere alla individuazione di persona di fiducia per assistere alla stessa, rivolgendo tale invito alla persona presente all'ispezione, sopra indicata, reperita al momento dell'accesso, rendendola edotta della sua facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di dover fare, purché ciò non pregiudichi l'immediatezza delle operazioni.

L'insediamento è adibito a : Centrale di compressione di gas

La Società: è in possesso della Determina 0000173 del 11/05/2018 e s.m.i. rilasciata dalla Regione Lazio

L'ispezione effettuata ha evidenziato che l'Impianto in oggetto:

- è in produzione ed opera nelle normali condizioni di esercizio
- non è in produzione
- è in produzione con regime ridotto a causa di _____
- presenta punti di prelievo non conformi a quanto autorizzato _____
- non garantisce l'accessibilità ai punti di prelievo _____

La Società, durante la permanenza del personale ARPALAZIO presso l'impianto, garantisce la sicurezza (in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs n.81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii.):

- nel percorso di accesso ai punti di prelievo
- nel trasporto delle attrezzature necessarie al controllo
- nella permanenza presso la postazione specifica di lavoro
- si chiederà la valutazione del Servizio di ArpaLazio del preposto

Nel corso dell'ispezione, si è proceduto con il campionamento del punto di emissione identificato dalla sigla: E4 a servizio del turbocompressore TC4, unico turbocompressore attivo al momento del sopralluogo.

FV

[Handwritten signatures]

numero campione	aliquote	parametro	Metodo di prelievo / impiegata	strumentazione	NRG (Spazio all'accettazione)	riservato
DATA n° 1	1	CO e NOx	NDIR / HORIBA PG350			

Altre misure effettuate: Ossigeno

I campioni prelevati, verranno acquisiti presso la Sezione Provinciale ARPALAZIO di Viterbo.

La stessa persona che ha assistito alle operazioni dichiara spontaneamente quanto segue:
NULLA

E' stato effettuato un report fotografico

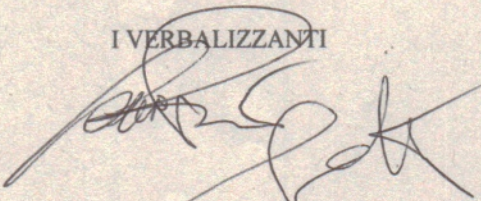
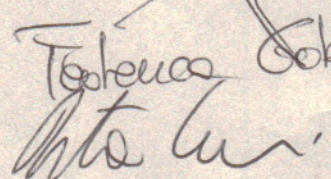
NON è stato effettuato un report fotografico

Ulteriori rilievi : il campionamento è stato effettuato dalle ore 11.42 alle 12.42.

Copia del presente verbale, in firma originale, viene consegnata alla persona presente all'ispezione per la SNAM Rete Gas S.p.a. che si impegna a consegnarla al Responsabile dell'impianto, nel più breve tempo possibile. Ulteriore copia del presente verbale in firma originale viene consegnata al personale ISPRA presente in impianto per la visita ispettiva ordinaria relativa all'anno 2020.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 13:30
 Letto confermato e sottoscritto

LA PARTE
Francesco Vel

I VERBALIZZANTI

 Teodoro Cobello


per ricerche
 Mosare ISPRA
 Cetrone ISPRA

Verbale DPA.SVT.AIV. n.38/2020.
RAGIONE SOCIALE: SNAM RETE GAS S.P.A Località Rio Fratta, Gallese (VT)

RESPONSABILE	PRESENTE ALL'ISPEZIONE	DELEGATO AMBIENTALE
Nome e Cognome <u>Pierozzi Paolo</u> Nato a <u>Arezzo</u> il <u>14/01/1967</u> Residente a <u>Cavriglia (AR)</u> Via <u>Grazia Deledda n° 49</u> Qualifica <u>Responsabile dell'Impianto</u>	Nome e Cognome <u>Francesco Vecchi</u> Nato a <u>Narni (TR)</u> il <u>02.01.1998</u> Residente a <u>Gallese (VT)</u> Via <u>Alberto Scala n.7</u> Qualifica <u>Dipendente</u>	Ragione Sociale _____ Nome e Cognome _____ Nato a _____ Residente _____ Via _____ Qualifica _____ <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p>N.Accettazione: 2020003695</p> <p>ARPA Lazio Sede Territoriale di Viterbo</p> <p>Data arrivo campione: 27/02/2020</p> <p>Categoria merceologica: Acqua di scarico</p> <p>Prodotto: Acqua di scarico</p> <p>Note:</p> </div>

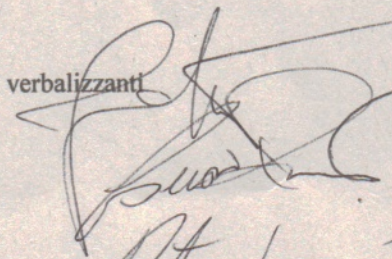
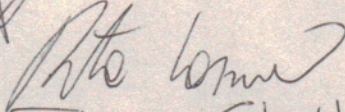
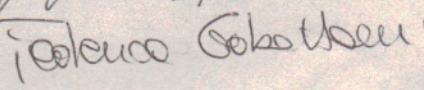
Il giorno 27.02.2020 alle ore 9:30, i sottoscritti TPALL Massimo Scotti, CTP Rita Iazzoni, CTP Federica Gobattoni e ATS Pietro Carai, si sono recati presso l'impianto "SNAM Rete Gas S.p.a." nel comune di Gallese (VT), al fine di effettuare i campionamenti così come comunicato da ISPRA con nota acquisita agli atti di questa Agenzia con prot. ARPALAZIO n. 11840 del 20.02.2020, in attuazione di quanto previsto dal PMC dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (DM 0000173 del 11.05.2018 e s.m.i.).

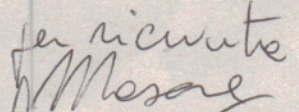
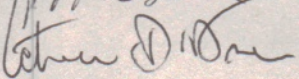
Data conoscenza della loro identità e del motivo della visita, hanno invitato, rivolgendo tale invito alla persona presente all'ispezione, il responsabile dell'impianto a presenziare all'ispezione o ad individuare una persona di fiducia per assistere alla stessa e fornire tutto il necessario supporto tecnico. Il sopralluogo è stato effettuato alla presenza di personale della SNAM Rete Gas S.p.a., alla luce della planimetria prodotta dal Gestore Tav. 007, ultima revisione datata giugno 2016. I punti individuati nel PMC con MI1 ed MI2 (scarichi parziali) raccolgono le acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali di pertinenza dell'impianto. Dai punti MI1 ed MI2, le acque confluiscono verso un ulteriore pozzetto posizionato esternamente all'area recintata di pertinenza dell'installazione, per poi confluire successivamente al Fosso Carraccio delle Torricelle così come riportato in AIA. Non è stato possibile procedere ai campionamenti ai punti MI1 ed MI2, così come previsto dal PMC, poiché, al momento del sopralluogo, non vi era scarico in atto. Durante l'ispezione è stato riscontrato che i pozzetti identificati come MI1 ed MI2 si trovano all'interno di area recintata, dedicata, provvista di idonea cartellonistica. Dal sopralluogo condotto, è emersa la necessità di un aggiornamento della planimetria con specifico riferimento al punto MI1 in quanto:

- la condotta confluyente al pozzetto esterno SF1 non risulta correttamente collegata al pozzetto MI1 in planimetria;
 - il pozzetto di campionamento acque meteoriche MI1 deve essere meglio identificato in planimetria.
- Si ritiene opportuno, altresì, che i simboli di identificazione dei pozzetti MI1 ed MI2 vengano correttamente inseriti nella legenda della planimetria citata.

La stessa persona che ha assistito alle operazioni dichiara spontaneamente quanto segue: Nulla
 Copia del presente verbale, in firma originale, viene consegnata alla persona presente all'ispezione per SNAM Rete Gas S.p.a. che si impegna a consegnarla al Responsabile dell'impianto, nel più breve tempo possibile. Ulteriore copia del presente verbale in firma originale viene consegnata al personale ISPRA presente in impianto per la visita ispettiva ordinaria relativa all'anno 2020.
 Il presente verbale viene chiuso alle ore 13:30.
 Letto confermato e sottoscritto

La parte
Francesco Vecchi

I verbalizzanti




per ricevute
 ISPRA
 ISPRA